

RELAZIONE FINALE

Mostra fotografica Women for Women against Violence

La tappa torinese promossa e organizzata da LILT Torino nell'ambito di Ottobre Rosa

Torino, 1–16 ottobre 2026

Ente organizzatore: LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Città Metropolitana di Torino APS

Sede espositiva: Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, Piazza Carlo Alberto 3

Evento collaterale: Concerto benefico della Formazione da Camera della Banda dell'Esercito Italiano, 9 ottobre 2026, Auditorium Vivaldi

1. Premessa

Dal 1° al 16 ottobre 2026, LILT Torino ha promosso e organizzato a Torino la tappa della mostra fotografica itinerante *Women for Women Against Violence*, nell'ambito delle iniziative di Ottobre Rosa, il mese dedicato alla sensibilizzazione sulla prevenzione del tumore al seno.

L'esposizione, ospitata presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, in Piazza Carlo Alberto 3, ha portato nel cuore della città un progetto di grande valore culturale e sociale, capace di mettere in relazione due importanti emergenze che colpiscono le donne: la violenza di genere e il tumore al seno.

Ideata e prodotta dall'Associazione Consorzio Umanitas, con fotografie realizzate da Tiziana Luxardo, la mostra si sviluppa attraverso 21 ritratti fotografici di grande formato, che coinvolgono oltre 40 protagonisti. Le immagini raccontano storie di donne che hanno attraversato esperienze di violenza o malattia oncologica e che hanno scelto di trasformare il proprio vissuto in una testimonianza pubblica di consapevolezza, resilienza e rinascita.

Il percorso espositivo, arricchito dalla possibilità di ascoltare le voci delle protagoniste attraverso appositi QR code, ha offerto ai visitatori un'esperienza che va oltre la semplice fruizione artistica, trasformando la fotografia in uno strumento di sensibilizzazione, partecipazione e responsabilità collettiva.

La scelta della Biblioteca Nazionale Universitaria ha conferito all'iniziativa un significato particolarmente rilevante. In un luogo deputato alla conservazione e alla trasmissione della conoscenza, le storie individuali sono diventate occasione di riflessione condivisa, con un'attenzione speciale alle nuove generazioni.

«I valori che animano il progetto sono profondamente vicini a quelli che LILT porta avanti ogni giorno: prevenzione, ascolto, vicinanza e tutela della salute della persona. Abbiamo scelto di sostenere questa mostra perché prendersi cura delle donne significa promuovere la prevenzione oncologica, ma anche essere al loro fianco nei momenti di maggiore vulnerabilità, contribuendo a restituire consapevolezza, dignità e fiducia nel futuro», ha dichiarato **Marco Rosso**, Presidente di LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Città Metropolitana di Torino APS.

2. La partecipazione del pubblico e il coinvolgimento dei giovani

La mostra ha registrato una partecipazione significativa, con **oltre 1.000 visitatori nell'arco del periodo espositivo**, prevalentemente ragazze e ragazzi universitari.

Questo dato rappresenta uno degli elementi più rilevanti dell'esperienza torinese. La presenza consistente di un pubblico giovane ha confermato il valore della scelta di collocare l'esposizione in uno spazio culturale frequentato da studenti e cittadinanza, favorendo l'incontro tra le nuove generazioni e temi di forte attualità sociale e sanitaria.

La mostra ha offerto l'opportunità di avvicinare i giovani a questioni spesso affrontate attraverso la cronaca o campagne di sensibilizzazione, proponendole invece attraverso storie personali, volti e testimonianze

dirette. Il linguaggio fotografico ha consentito di rendere accessibili temi complessi, stimolando una riflessione sul rispetto, sulla dignità della persona, sulla prevenzione e sul sostegno alle donne che attraversano situazioni di vulnerabilità.

La partecipazione del pubblico universitario costituisce pertanto un risultato di particolare valore, coerente con la volontà di promuovere una cultura della prevenzione e del contrasto alla violenza capace di coinvolgere anche le generazioni più giovani.

3. La conferenza stampa e l'inaugurazione del 1° ottobre

La conferenza stampa del 1° ottobre ha rappresentato il momento ufficiale di presentazione dell'iniziativa e ha dato avvio alla tappa torinese, richiamando l'attenzione delle istituzioni, degli operatori sanitari, dei rappresentanti del mondo associativo e degli organi di informazione.

L'incontro ha consentito di illustrare le finalità del progetto, il legame con Ottobre Rosa e il significato della scelta di affrontare congiuntamente il tema della violenza di genere e quello del tumore al seno.

Di particolare rilievo è stata la partecipazione di **Filomena Lamberti e Antonietta Tuccillo**, due delle donne ritratte nella mostra, che hanno portato la propria testimonianza diretta.

Filomena Lamberti, sopravvissuta a una violenta aggressione con acido solforico da parte dell'ex marito, ha trasformato la propria esperienza in un impegno pubblico contro la violenza sulle donne. Antonietta Tuccillo, che affronta una grave patologia oncologica, ha trovato nella creatività e nell'uncinetto una forma di espressione e progettualità.

La loro presenza ha conferito all'incontro un valore che va oltre la presentazione istituzionale, restituendo centralità alle esperienze delle protagoniste e sottolineando il significato più profondo del progetto: dare voce alle donne, riconoscere la loro capacità di reagire alle difficoltà e trasformare il vissuto personale in uno strumento di consapevolezza collettiva.

La conferenza stampa ha inoltre rappresentato un'importante occasione di dialogo tra il mondo sanitario, le istituzioni e le realtà impegnate nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, rafforzando il messaggio di collaborazione e responsabilità condivisa alla base dell'iniziativa.

4. La prevenzione oncologica al centro di Ottobre Rosa

Un elemento qualificante della tappa torinese è stato il collegamento diretto tra il percorso culturale della mostra e le attività concrete di prevenzione promosse da LILT Torino.

Durante il periodo espositivo, presso la Biblioteca Nazionale Universitaria è stato attivato uno sportello dedicato alla raccolta delle prenotazioni per visite di screening senologico, con l'obiettivo di accompagnare il messaggio di sensibilizzazione con un'opportunità concreta di accesso alla prevenzione.

L'iniziativa ha consentito di ribadire che la prevenzione oncologica non si esaurisce nella diffusione di informazioni, ma richiede occasioni di contatto con la cittadinanza e strumenti che favoriscano comportamenti consapevoli e attenzione alla propria salute.

In questo contesto, Ottobre Rosa ha rappresentato la cornice ideale per valorizzare una visione della cura della donna che comprende informazione, diagnosi precoce, ascolto e attenzione alla persona nella sua interezza.

La mostra ha così contribuito ad ampliare il significato della campagna di prevenzione, mettendo in relazione la salute fisica con la dignità, il benessere psicologico e il contrasto a ogni forma di violenza.

5. Il concerto benefico del 9 ottobre: musica, testimonianze e solidarietà

Uno dei momenti più significativi della manifestazione si è svolto venerdì 9 ottobre 2026 presso l'Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, con il concerto benefico della Formazione da Camera della Banda dell'Esercito Italiano.

L'evento, promosso da LILT Torino nell'ambito della mostra e di Ottobre Rosa, ha registrato il tutto esaurito, confermando il forte interesse suscitato dall'iniziativa e la capacità di coinvolgere il pubblico attraverso una proposta che ha unito cultura musicale, solidarietà e sensibilizzazione sociale.

Protagonisti della serata sono stati gli otto musicisti della Formazione da Camera della Banda dell'Esercito Italiano. Il programma musicale ha attraversato epoche e generi differenti, dalla tradizione classica ai grandi successi internazionali, accompagnando il pubblico in un percorso artistico di grande qualità.

La presenza di una formazione musicale di così alto prestigio ha conferito alla serata un particolare rilievo istituzionale e culturale, valorizzando ulteriormente il messaggio della manifestazione.

Accanto alla musica, il cuore della serata è stato rappresentato dalle testimonianze di **Fanny Cristina Campion e Barbara Bartolotti**, protagoniste della mostra.

Fanny Cristina Campion ha condiviso la propria esperienza, segnata da anni di paura e sopraffazione nel matrimonio e successivamente dalla diagnosi di un tumore al seno in fase metastatica. La sua testimonianza ha evidenziato la complessità delle fragilità che possono accompagnare la malattia, comprese le difficoltà economiche e professionali, e il valore del sostegno ricevuto nei momenti più difficili.

Barbara Bartolotti, sopravvissuta a una grave aggressione subita nel 2003 mentre era incinta, ha raccontato il percorso che l'ha portata a trasformare l'esperienza vissuta in un impegno concreto contro la violenza, anche attraverso la fondazione dell'associazione Libera di vivere.

Le loro parole hanno restituito alla serata il significato più autentico del progetto *Women for Women Against Violence*: non fermarsi alla rappresentazione della sofferenza, ma dare spazio alla forza delle donne, alla possibilità di ricostruire la propria vita e all'importanza di una comunità capace di ascoltare e sostenere.

Il concerto ha così assunto un valore che ha superato la dimensione dello spettacolo, configurandosi come un momento di partecipazione civile e condivisione, nel quale la musica è diventata veicolo di solidarietà e occasione per mantenere alta l'attenzione su temi di fondamentale importanza sociale.

6. Il Camomilla Award all'avvocata Patrizia Polliotto

Un altro momento di particolare rilievo della serata del 9 ottobre è stato il conferimento del **Women for Women against Violence – Camomilla Award all'avvocata Patrizia Polliotto**.

Il riconoscimento, rappresentato da una scultura realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, è ispirato alle virtù simboliche della camomilla, pianta associata alla cura e alla capacità di favorire il benessere delle altre piante. Un'immagine che racchiude il significato del premio: valorizzare persone che mettono le proprie competenze, la propria autorevolezza e il proprio impegno al servizio degli altri.

L'avvocata Patrizia Polliotto, professionista di riconosciuta esperienza e figura di rilievo nel panorama istituzionale, imprenditoriale e sociale torinese, è stata premiata per il percorso nel quale competenza professionale, responsabilità e sensibilità civile si accompagnano a un concreto impegno a favore della comunità e della tutela delle donne.

La consegna del premio ha costituito un momento simbolico di grande significato, sottolineando l'importanza di riconoscere e valorizzare chi contribuisce, attraverso il proprio ruolo e la propria attività, alla promozione della solidarietà, della prevenzione e della responsabilità sociale.

Il Camomilla Award ha inoltre rafforzato il legame tra la manifestazione e i valori che ne costituiscono il fondamento: vicinanza, sostegno reciproco, capacità di reagire alle difficoltà e attenzione verso le persone più vulnerabili.

7. La comunicazione e la visibilità mediatica

La tappa torinese ha beneficiato di una significativa attività di comunicazione, articolata attraverso la conferenza stampa, l'inaugurazione della mostra e la serata benefica del 9 ottobre.

Il coinvolgimento di giornalisti, testate giornalistiche, media televisivi e social network ha consentito di dare visibilità all'iniziativa e di diffonderne i contenuti oltre i luoghi fisici della mostra e del concerto.

Tra le realtà che hanno dato risalto all'evento figurano **TGR Piemonte, La Stampa, Il Giornale e ANSA**, insieme ad altri organi di informazione. La comunicazione si è sviluppata attraverso più momenti e differenti canali, valorizzando sia il significato culturale dell'esposizione sia le testimonianze delle protagoniste, la partecipazione istituzionale e il concerto benefico.

La presenza di media partner quali RAI e Askanews, indicati nella comunicazione ufficiale del progetto, si inserisce in un quadro di attenzione informativa che ha contribuito a sostenere la diffusione del messaggio.

La strategia di comunicazione ha rappresentato un elemento essenziale per rafforzare l'impatto dell'iniziativa, sensibilizzare un pubblico più ampio e sottolineare il ruolo di LILT Torino nella promozione di attività che uniscono prevenzione sanitaria e impegno sociale.

La copertura mediatica, insieme alla partecipazione del pubblico, costituisce uno degli elementi che hanno contribuito alla riuscita complessiva della manifestazione.

Per maggiori informazioni: <https://legatumori.to.it/lilt-torino-organizza-la-mostra-fotografica-women-for-women-against-violence-dal-1-al-16-ottobre-a-torino>

8. Istituzioni, partner e collaborazione territoriale

La realizzazione della tappa torinese è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra LILT Torino, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, l'Associazione Consorzio Umanitas e le numerose realtà istituzionali, sanitarie, culturali e associative coinvolte.

L'iniziativa ha goduto dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e del patrocinio del Senato della Repubblica, oltre che di LILT, Fondazione Italia Giappone, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, AIOM – Sezione Piemonte/Valle d'Aosta, Azienda Zero – Regione Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta e Gruppo Italiano Tumori Rari.

La tappa torinese ha inoltre beneficiato del supporto di Affidea CDC, Ospedale Cottolengo, CasaBreast, Inner Wheel e Hotel Concord.

La collaborazione con ABNUT – Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino ha contribuito alla valorizzazione della sede espositiva e alla realizzazione delle iniziative collaterali.

Il coinvolgimento di queste realtà testimonia il valore di una rete territoriale capace di mettere in comune competenze, risorse e sensibilità differenti per sostenere progetti di interesse collettivo.

LILT Torino esprime riconoscenza a tutti i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione, alle istituzioni che ne hanno sostenuto il valore, agli operatori culturali e sanitari, ai media e a tutte le persone che hanno partecipato alle diverse iniziative.

9. Bilancio complessivo e risultati raggiunti

La valutazione complessiva della tappa torinese evidenzia diversi elementi di particolare rilievo.

Partecipazione del pubblico. Oltre 1.000 persone hanno visitato la mostra, con una presenza prevalente di giovani universitari. Un risultato significativo per la diffusione di messaggi di prevenzione e sensibilizzazione tra le nuove generazioni.

Valore delle testimonianze dirette. La partecipazione di Filomena Lamberti e Antonietta Tuccillo alla conferenza stampa e di Fanny Cristina Campion e Barbara Bartolotti alla serata benefica ha conferito concretezza e profondità al progetto, rendendo le storie personali uno strumento di consapevolezza collettiva.

Qualità dell'offerta culturale. Il concerto della Formazione da Camera della Banda dell'Esercito Italiano, accolto da una sala esaurita, ha arricchito la manifestazione con un appuntamento di alto profilo musicale e istituzionale.

Valorizzazione dell'impegno sociale. Il conferimento del Camomilla Award a Patrizia Polliotto ha rappresentato un riconoscimento significativo del valore della responsabilità professionale e civile a sostegno delle donne e della comunità.

Integrazione tra sensibilizzazione e prevenzione. La presenza dello sportello per la raccolta delle prenotazioni per visite di screening senologico ha rafforzato il collegamento tra il messaggio della mostra e l'azione concreta di promozione della salute.

Visibilità e diffusione del messaggio. Il coinvolgimento della stampa, dei media televisivi e dei social network ha ampliato la portata comunicativa dell'iniziativa, contribuendo a mantenere alta l'attenzione sui temi affrontati.

Nel loro insieme, questi elementi restituiscono il quadro di una manifestazione articolata, capace di combinare linguaggi diversi e occasioni di partecipazione per promuovere una riflessione condivisa sulla salute, sulla dignità e sul ruolo della comunità nel contrasto alla violenza di genere.

10. Conclusioni

La tappa torinese di *Women for Women Against Violence*, organizzata da LILT Torino dal 1° al 16 ottobre 2026 nell'ambito di Ottobre Rosa, ha rappresentato un'importante esperienza di sensibilizzazione e partecipazione, nella quale fotografia, testimonianze personali, musica e riconoscimento dell'impegno sociale si sono intrecciati in un progetto unitario.

L'accoglienza presso la Biblioteca Nazionale Universitaria, la partecipazione di circa 1.000 visitatori, il coinvolgimento significativo di giovani universitari, la presenza delle protagoniste delle fotografie e il successo del concerto benefico hanno contribuito a valorizzare il messaggio della manifestazione.

Particolarmente importante è stato il ruolo delle donne che hanno scelto di condividere pubblicamente le proprie esperienze. Le loro storie hanno ricordato come, anche dopo eventi traumatici e percorsi di malattia complessi, sia possibile ricostruire prospettive di vita e trasformare la propria esperienza in una risorsa per gli altri.

Il concerto della Banda dell'Esercito Italiano e il conferimento del Camomilla Award hanno ulteriormente rafforzato la dimensione culturale e simbolica dell'iniziativa, mentre la copertura mediatica ha contribuito a diffonderne i contenuti presso un pubblico più ampio.

Per LILT Torino, la manifestazione ha rappresentato un'occasione per riaffermare una concezione della prevenzione che mette al centro la persona e riconosce il valore dell'informazione, dell'ascolto, della

diagnosi precoce e della solidarietà. Un approccio che considera la salute femminile non soltanto dal punto di vista clinico, ma anche in relazione al benessere psicologico, alla dignità e alla possibilità di vivere in contesti liberi dalla violenza.

Il risultato più significativo dell'esperienza risiede nell'aver creato un'occasione concreta di incontro tra cultura, salute e responsabilità sociale, portando storie spesso segnate dalla sofferenza al centro di uno spazio pubblico di ascolto e condivisione.

LILT Torino rinnova il proprio impegno nel promuovere la prevenzione oncologica, sostenere iniziative di sensibilizzazione e contribuire alla costruzione di una comunità più consapevole, inclusiva e solidale, nella quale la tutela della salute e il contrasto alla violenza di genere siano riconosciuti come responsabilità condivise.

La conclusione della mostra non rappresenta quindi un punto di arrivo, ma un ulteriore stimolo a proseguire nel lavoro di informazione, prevenzione e sensibilizzazione, affinché i messaggi emersi durante la manifestazione possano continuare a generare attenzione, partecipazione e impegno nel tempo.
